

«Tutela ambientale e della salute vanno di pari passo»

Successo del convegno “Per una città libera dai pesticidi” L'assessore Diegoli: «Valori che vanno messi in pratica»

Gestione non chimica, strategie integrate e disinfestazione consapevole sono stati i motivi che hanno attraversato il confronto e l'analisi al convegno “Per una città libera dai pesticidi”, promosso per il secondo anno dal Comune di Occhiobello.

«La tutela ambientale e la tutela della salute vanno di pari passo – ha detto l'assessore all'ambiente Davide Diegoli – si tratta di valori che cerchiamo di mettere in pratica e di comunicare al cittadino per creare e, poi consolidare, una coscienza ambientalista diffusa. È necessario un dialogo tra gli enti locali, l'industria chimica che sta dimostrando la volontà di approcci diversi e il mondo dell'agricoltura con cui dobbiamo inevitabilmente affrontare nuove prospettive».

Il cambiamento, infatti, è stato tra i temi maggiormente invocati e il Comune di Occhiobello, primo in Italia, ha attuato la capacità di concretizzare la riduzione delle sostanze chimiche nella disinfestazione delle zanzare e nella gestione del verde pubblico.

Filippo Moretto, tecnico ambientale del Comune e Davide Di Domenico, entomologo e consulente, hanno riferito del progetto in corso da tre anni che interseca osservazione, monitoraggio a valenza diagnostica e attività di prevenzione. Il Comune, grazie appunto alle attività continuative e sempre più consistenti di riduzione dei pesticidi, è entrato a fare parte della rete internazionale Pan Europe, di cui Michela Bilotta ha illustrato le finalità: eliminare i pesticidi, comunicare e far comprendere ai cittadini i motivi

delle scelte e i risultati ottenuti.

Sull'importanza di comunicare il cambiamento degli stili, Maria Grazia Mammuccini di Federbio ha riportato l'esperimento condotto da Cambia la terra su una famiglia di quattro componenti che per due settimane hanno consumato solo prodotti biologici, i risultati delle analisi hanno dimostrato una diminuzione nelle urine di tre principi attivi collegati ai pesticidi.

Pietro Paris, dell'Istituto superiore per la ricerca e la protezione ambientale (Ispra) ha portato i dati di uno studio svolto sulla contaminazione da pesticidi nelle acque superficiali e sotterranee nell'area padana veneta, una delle zone maggiormente antropizzate e industrializzate d'Italia, dove tracce di atrazina, e non solo, sono state rilevate.

Dopo gli interventi di Andrea Peruzzi dell'università di Pisa, di Alessandra Della Torre dell'università La Sapienza di Roma e di diversi rappresentanti del mondo dell'industria le conclusioni sono state affidate a Fabrizio Montarsi dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie.



Una fase del convegno internazionale

«Tutela ambientale e della salute vanno di pari passo»

5 x 1000 Grazie!

SARMEC

DISTRIBUTORE RETRANO E BENZINA LAVAGGIO AUTO E MOTO REX

90007460380